

**MINISTERO DELL’ISTRUZIONE, DELL’UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

**ISTITUTO D’ISTRUZIONE SUPERIORE “PUBLIO ELIO ADRIANO”**

**Via Giorgio Petrocchi snc – 00019 TIVOLI (RM)** 06121122545

Sez. Associata Liceo Classico – Via Giorgio Petrocchi snc, Tivoli Cod. Mecc. **RMPC10401G**

Sez. Associata Liceo Artistico Via S. Agnese 44, Tivoli Cod. Mecc. **RMSD104015**

Codice fiscale 94065590583 rmis104008@istruzione.it rmis104008@pec.istruzione.it [www.liceoadriano.edu.it](http://www.liceoadriano.edu.it/)

PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

VISTO il Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850;

VISTA la Nota Ministeriale 2 agosto 2018, n. 35085;

ANALIZZATA la documentazione interna, il PTOF e i curricula degli studi, la documentazione dei consigli di classe e le circolari interne,

VALUTATO il bilancio iniziale di competenze,

- il sottoscritto ................................................................................................................................

**docente** di .............................................................................., **in periodo di formazione e di prova**, si

impegna a frequentare, coerentemente con quanto dichiarato nel bilancio iniziale delle competenze, le

attività formative sotto indicate, finalizzate allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle proprie

competenze didattiche

* il sottoscritto ........................................................................................................................

**dirigente scolastico** dell’Istituto………….............................................................................................

si impegna ad autorizzare la partecipazione e a fornire l’informazione in suo possesso circa iniziative interne

o esterne di formazione (coerenti con l’elenco sotto riportato).

In particolare,

* ai sensi dell’art. 5 comma 3 del Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850, *“gli* ***obiettivi di sviluppo delle competenze*** *di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale”* del docentesono i seguenti:

*........................................................................ , ........................................................................ ,*

*........................................................................ , .........................................................................,*

* Tali obiettivi sono *“da raggiungere attraverso le* ***attività formative*** *di cui all’articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall’istituzione scolastica o da reti di scuole nonché l’utilizzo eventuale delle risorse della Carta di cui all’articolo 1, comma 121, della Legge”* [Legge 13 luglio 2015, n. 107/15](selezionare le aree di interesse che si intendono approfondire)

[ ] a. nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica;

[ ] b. gestione della classe e problematiche relazionali;

[ ] c. valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);

[ ] d. bisogni educativi speciali;

[ ] e. contrasto alla dispersione scolastica;

[ ] f. inclusione sociale e dinamiche interculturali;

[ ] g. orientamento e alternanza scuola-lavoro;

[ ] h. buone pratiche di didattiche disciplinari

* *Il docente in periodo di formazione e prova redige la propria* ***programmazione annuale,*** *in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive per alunni con bisogni educativi speciali e di sviluppo delle eccellenze, gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell’azione didattica* (art. 4, comma 2 del Decreto Ministeriale n. 850/2015).
* *Al termine del periodo di formazione e prova, il docente, con la supervisione del docente tutor, traccia un* ***nuovo bilancio di competenze*** *per registrare i progressi di professionalità, l’impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare* (art. 5, comma 4 del Decreto Ministeriale n. 850/2015).

DATA

IL DOCENTE

IL TUTOR

IL DIRIGENTE SCOLASTICO